



Decreto Dirigenziale n. 10 del 29/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.
RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E
TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA SACCHITANO AUTORICAMBI
S.A.S. DI MICHELE LATEMPA & C. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI
SALA CONSILINA (SA) ALLA VIA BARRA SNC.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Sacchitano Autoricambi s.a.s. di Michele Latempa con sede legale ed impianto nel Comune di Sala Consilina (Sa) alla via Barra snc, per l'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 216 del 28/10/2011 di voltura dell'impianto, precedentemente in testa alla ditta "Mastandrea Francesco" autorizzato all'esercizio con D.D. n. 36 del 16/02/2011;
- in data 21/10/2015, prot. 0708672, integrata il 24/11/2015, prot. 0807773, la ditta ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in parola;

CONSIDERATO che in data 03/12/2015 la Conferenza di Servizi:

- ha acquisito il parere favorevole del Comune di Sala Consilina, nonché l'assenso degli altri Enti invitati ma assenti (ASL Salerno e Provincia di Salerno) che non hanno fatto pervenire alcun parere in merito;
- si è conclusa con parere favorevole all'emissione del decreto autorizzativo:
 - a) subordinandolo alla presentazione della seguente documentazione, da presentare a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento con ricevuta di avvenuta consegna:
 - a1. ripresentazione della relazione tecnica, avendo cura di rettificare la parte relativa agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, che hanno come recapito finale il suolo ed il rispetto dei limiti di cui alla Tabella IV, Allegato V, Parte III del D. Lgs. 152/06, in uno al dimensionamento e caratteristiche delle vasche di trattamento delle acque di prima pioggia, e riproposizione della TAV 3 "scarichi idrici";
 - a2. relazione geologica con descrizione del sistema di scarico a suolo, attestante l'idoneità dei suoli stessi alla ricezione dello scarico con adeguata protezione della falda idrica eventualmente presente;
 - a3. ripresentazione della planimetria TAV 2 (lay-out generale) con evidenziazione della piantumazione esistente sul lato ovest del piazzale;
 - b) con la prescrizione che la ditta dovrà produrre, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione al rinnovo, apposita perizia di impatto acustico con impianto in esercizio sui ricettori ambientali limitrofi;

PRECISATO che, nella stessa Conferenza, all'ARPAC di Salerno è stata assegnato il termine di 20 giorni, dalla ricezione della documentazione di cui ai punti **a1**, **a2** e **a3** , per l'espressione del parere definitivo;

PRESO ATTO che la ditta Sacchitano Autoricambi s.a.s. di Michele Latempa ha trasmesso:

- in data 12/01/2016, prot. 0017076, la documentazione integrativa richiesta in C.d.S., in uno alle ricevute di avvenuta trasmissione a mezzo Pec agli Enti coinvolti nel presente procedimento, ivi compreso il Dipartimento ARPAC di Salerno;
- in data 18/01/2016, prot. 0032528, la polizza fidejussoria n°CTIT1600091 stipulata con la società "CHINA TAIPING INSURANCE (UK) CO LTD", con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Regione Campania, con durata della garanzia a decorrere dal 31/01/2016 fino al 31/01/2022 e proroga fino al 31/01/2028;

TENUTO CONTO che:

- la ditta "Sacchitano", nella documentazione del 21/10/2015, ha presentato copia di scrittura privata di precontratto di locazione per attività produttiva per la durata di sei anni, ovvero dal 12/09/2011 al 12/09/2017;
- non sono pervenute osservazioni sulla documentazione richiesta a margine della Conferenza di Servizi da parte dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, essendo trascorso il termine assegnato di venti giorni, del Comune di Sala Consilina, dell'ASL e della Provincia di Salerno;
- l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, in applicazione della D.G.R. 81/2015, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, in virtù del

nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata, e con la prescrizione di presentare sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione, il rinnovo del contratto di locazione dell'area di che trattasi;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 81/15;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 31/12/2020** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **Sacchitano Autoricambi s.a.s. di Michele Latempa**, con sede legale ed impianto nel Comune di Sala Consilina alla via Barra snc, per il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04* per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso, prima del trattamento, pari a 8 unità (64 mq/8mq).

STABILIRE che la quantità massima stoccabile di veicoli trattati dovrà essere di 25 unità (69 mq/8mq), con una sopraelevazione massima di tre carcasse.

PRENDERE ATTO che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

PRECISARE che:

- la Ditta dovrà produrre, entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione al rinnovo, apposita perizia di impatto acustico con impianto in esercizio sui ricettori ambientali limitrofi
- la Ditta, sei mesi prima della scadenza contrattuale (12/09/2017), dovrà trasmettere all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, copia del rinnovo del contratto di locazione dell'area occupata dall'attività di che trattasi con scadenza coincidente almeno con quella del presente provvedimento, aumentato di un anno, pena la decadenza dell'autorizzazione medesima;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO che il sistema di raccolta delle acque reflue è composto dalla:

1. rete acque nere e grigie, recapitanti in vasca a tenuta, con svuotamento periodico da parte di ditte autorizzate;
2. rete di raccolta di eventuali sversamenti reflui accidentali, che previa depurazione, confluiscono in vasca a tenuta periodicamente svuotata;
3. rete acque meteoriche di dilavamento aree scoperte, che previa depurazione, recapitano a suolo.

STABILIRE che le acque meteoriche di dilavamento aree scoperte, dovranno essere recapitate nel suolo con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs.

152/06 e ss.mm.ii., "Scarico a suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico al suolo di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate al suolo;

- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
 - nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
 - il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 - lo scarico al suolo di che trattasi è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO, altresì, che la ditta nella relazione tecnica, presentata il 24/11/2015, ha dichiarato che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono riconducibili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Parte I dell'allegato IV – lett. k) del D. Lgs. 152/06, *"Autorimesse e officine meccaniche di riparazione veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura"*.

FARE OBBLIGO, alla ditta, di convogliare le acque nere, grigie e meteoriche di dilavamento piazzale nella rete fognaria comunale, non appena la stessa sarà installata.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sacchitano Autoricambi s.a.s. di Michele Latempa con sede legale nel Comune di Sala Consilina (Sa) alla via Barra snc.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta